

Fino al secondo dopoguerra l'attività fisica e sportiva era considerata nemica della femminilità, anche agli occhi della maggior parte degli occidentali. Le donne atlete apparivano come una deviazione della femminilità tanto da mettere in discussione persino la correttezza dei loro orientamenti sessuali. Solo dopo la Seconda Guerra Mondiale si assiste ad una crescente "femminilizzazione" dello sport, anche a livello olimpico, che determinerà lo sviluppo dell'attività sportiva e segnerà un importante segnale di emancipazione femminile.

A tutt'oggi gli uomini partecipano più delle donne alla pratica sportiva e, soprattutto, gli sport maschili sono in genere più rilevanti sia economicamente che culturalmente.

"L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici" è una mostra che vuole evidenziare la fatica, la costanza, la passione, l'impegno e anche la ribellione nei confronti delle regole che le donne hanno combattuto e vinto.

Ogni foto, ogni sorriso, ogni urlo di gioia ed esaltazione lanciati da queste donne sono una straordinaria dimostrazione della tenacia, della resistenza alle fatiche e della capacità di superare gli ostacoli che hanno dovuto affrontare per arrivare alla vittoria.

Il pensiero femminista ha dimostrato in maniera determinante che le "differenze" sono socialmente costruite e che le discriminazioni a cui sono state soggette le donne anche nella sfera sportiva e del tempo libero, sono state oppressioni che le donne hanno contestato con forza e sconfitto attraverso i propri sacrifici e le proprie vittorie.

L'Associazione **Verbano Life** *ha deciso di affidare al Panathlon International il lavoro della vice-presidente Adriana Balzarini affinché questa documentata ricerca possa avere il meritato riconoscimento e la giusta divulgazione.*

La Presidente Prof.ssa Maria Canale



Prof.ssa Adriana Balzarini

Consigliere nel direttivo del Club Panathlon del Mottarone e Referente per l'Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta.

Insegnante di Educazione Fisica con Specializzazione nel sostegno dei ragazzi portatori di handicap, con alta qualificazione ministeriale per percorsi all'avviamento al lavoro.

Funzione strumentale nella scuola sull'Handicap e disagio giovanile, referente VCO anni 2000/2007 presso il Liceo della Neve – Regione Piemonte e progetto MIUR Nazionale Ski College.

Giudice di gara e delegato Federazione Italiana Sport Invernali.

Già membro F.I.S.I. Commissione Scuola.

Già Assessore allo Sport – Politiche Sociali – Viabilità e Protezione Civile del Comune di Verbania 2009/2013.

Vice Presidente dell'Associazione Verbano Life.

Membro CDA Parco del Ticino e Lago Maggiore.

Presidente dello Sporting Golf di Verbania.

Membro attivo della "Associazione Famiglie Genitori Down".

Membro della "Associazione Carabinieri".

Ha partecipato a numerosi convegni come relatrice e/o formatrice affrontando argomenti riguardanti:

- Didattica pedagogica per allenatori sportivi;
- Avviamento allo sport in età infantile;
- Rapporti genitori-società sportive-scuola;
- Tematiche legate al volontariato e all'handicap;
- Attività legate all'Handicap nella scuola;
- Didattica e formazione di "operatori volontari" che operano con soggetti diversamente abili e volontari in manifestazioni sportive internazionali.

Immagine grafica: Marco Clava - www.mcgrafica.it

"LUDIS IUNGIT"

PANATHLON INTERNATIONAL
DISTRETTO ITALIA
AREA 3 - PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VILLA QUEIROLO
Via Aurelia Ponente, 1 - 16035 Rapallo (GE) - Italy
Tel. +39 0185 65295/6 - Fax +39 0185 230513 - E-mail: info@panathlon.net
www.panathlon.net

PANATHLON INTERNATIONAL
DISTRETTO ITALIA
AREA 3 - PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

"LUDIS IUNGIT"

MOSTRA

L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici

Prof.ssa Adriana Balzarini

Flyer pres_PROGETTO DONNA_OLIMPIADI_esec.indd 1 23/07/14 17:17

"L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici"

Obiettivo del progetto

Far conoscere il lungo cammino per l'emancipazione che con fatica, costanza, passione, impegno e talvolta con ribellione nei confronti delle regole, tante donne hanno combattuto e vinto nel mondo dello sport ed in particolare in quello olimpico.



Descrizione

Il "viaggio storico" compiuto attraverso la mostra dimostra che tutti i risultati ottenuti (in questo caso quelli sportivi) sono frutto di impegno sportivo-sociale e che tale impegno val la pena venga portato alla ribalta, riconosciuto e trasmesso alle nuove generazioni.

La mostra parte con cenni sui Giochi Olimpici antichi per poi approfondire i Giochi Moderni partendo da due pensieri contrapposti: quello dell'ideatore dei Giochi Olimpici moderni **Pierre De Coubertin** e quello del grande giornalista italiano **Candido Cannavò**.



"... Un'Olimpiade femminile non sarebbe pratica, interessante, estetica e corretta".

"... per quanto riguarda le donne ai giochi rimango contrario. Esse sono ammesse contro la mia volontà".

Pierre de Coubertin



"L'élite del nostro sport è Donna. Noi prendiamo atto felici di questa sana rivoluzione".

In nessun altro settore si è realizzato un simile sorpasso di qualità!".

Candido Cannavò

Non vengono semplicemente mostrate donne che con la loro tenacia e passione hanno fatto grande lo sport in ambito femminile. La mostra rappresenta un'intrigante "piattaforma per lo studio della storia".

Il Panathlon International

Il Panathlon è al centro del progetto in qualità di Associazione Internazionale (riconosciuta dal C.I.O. e per il Distretto Italia dal CONI) capace di trasmettere attraverso persone qualificate e competenti la divulgazione dei valori etici-sportivi; in questo caso i valori racchiusi nel giuramento degli atleti alle Olimpiadi ben si sposano con quelli previsti nel decalogo del panathleta.

"A nome di tutti i concorrenti, prometto che prenderemo parte a questi Giochi Olimpici rispettando e osservando le regole che li governano, impegnandoci nel vero spirito della sportività per uno sport senza doping e senza droghe, per la gloria dello sport e l'onore delle nostre squadre".

Giuramento Olimpico pronunciato per la prima volta nel 1920 alle Olimpiadi di Anversa.

"LUDIS IUNGIT"

"L'essere atleta Panathleta mi impegna a:

Agire affinché lo sport sia considerato e vissuto come un elemento di cultura degli uomini e dei popoli;

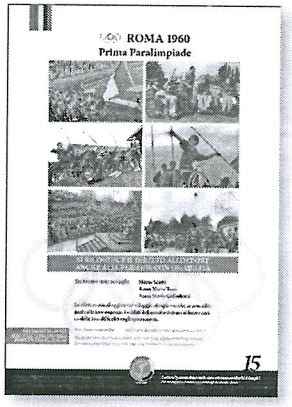
prodigarmi affinché una sana educazione sportiva venga data alla gioventù della mia città, della mia regione, del mio paese;

essere un vero ambasciatore dello sport, inteso come elemento di emancipazione dell'uomo, e lottare contro tutto ciò che lo degrada.



Per chi...

- Visitatori in genere
- Studenti italiani e stranieri
- Enti o federazioni che ne facciano richiesta
- Enti che organizzino eventi di rilievo sportivo nazionale ed internazionale
- Scuole ed Istituti stranieri
- Club Panathlon che curino la diffusione della mostra



Le attività

La mostra sarà itinerante, presentata in Italia e all'estero nelle città sedi di Panathlon Club.

Verranno organizzati convegni aperti alle scuole con la presenza della **Prof.ssa A. Balzarini** (autrice della mostra), del presidente del Club Panathlon della città e di atleti locali che abbiano partecipato alle Olimpiadi, in grado di testimoniare e trasmettere le grandi emozioni che lo sport può offrire.

In concomitanza con l'apertura della mostra e del convegno, le immagini e il percorso saranno proiettati tramite video-presentazione ai soci e agli ospiti nella serata conviviale del Panathlon ospitante.

Materiali per la divulgazione

- Realizzazione di un **DVD** per un "viaggio virtuale" nella mostra;
- Realizzazione di un **sito** e relativo blog e di una pagina Facebook;
- Interviste e **relazioni** dei giovani delle scuole medie superiori;
- **Concorso scuole**: articolo giornalistico sull'evento Panathlon;
- Creazione di un **Gioco** con quiz sull'argomento adeguato alle scuole medie di I° grado;
- Stesura di un **libro** con ampliamento dei contenuti della mostra, da distribuire nelle scuole e nelle Associazioni Sportive;
- **Spazi promozionali** su giornali e riviste di settore per informare il pubblico sulla presenza della mostra e le sue caratteristiche;
- **Locandine** e **pieghevoli** destinati alle scuole;
- **Questionario**, predisposto dall'ideatrice, da far compilare agli studenti, ai visitatori e ai soci Panathlon, per valutare il gradimento, l'interesse, le curiosità del pubblico e creare un feedback sulla attività svolta.

Flyer pres_PROGETTO DONNA_OLIMPIADI_esec.indd 2 23/07/14 17:17